

# Indigestione d'insalat.. iera

Marco Chiudinelli e la Coppa Davis hanno fatto tappa a Bellinzona. 'La vedo quasi ogni giorno, ma quante emozioni'.

di Sascha Cellina

Quando non ce l'avevano, la Coppa Davis per i tennisti rossocrociati era diventata quasi un'ossessione. Normale che una volta conquistata, Chiudinelli e compagni se la godano il più possibile, correndo pure il rischio di fare "indigestione".

«Stare accanto alla Coppa Davis è sempre speciale - spiega Marco Chiudinelli in occasione della visita (sua e dell'Insalatiera) al Tennis Club Bellinzona -, anche se devo ammettere che non lo è più come all'inizio. Oggi (ieri, ndr) è a Bellinzona, poi sarà a Zurigo, ma la maggior parte del tempo è stata a Bienne nella sede di Swiss Tennis, per cui vedendola praticamente ogni giorno mi sono quasi abituato. Certo che le emozioni e i ricordi legati a questo trofeo sono ancora molto intense. Della trasferta di Lilla ricordo in particolare l'attesa attorno alle condizioni fisiche di Roger, una situazione molto speciale. Quando siamo arrivati in Francia, la prima notizia che abbiamo ricevuto è stata che Roger non poteva giocare, per cui anche nei giorni successivi tutto ha ruotato attorno a quello, perché senza di lui le nostre chance di vincere sarebbero state davvero poche. Per il resto è stato un weekend di Davis come gli altri, con la differenza che c'era la coppa lì nell'angolo ad aspettarci».

A differenza di quello che si potrebbe immaginare, il successo in una delle manifestazioni sportive più prestigiose non ha cambiato granché nella vita del basilese... «L'unica cosa che è cambiata dopo la vittoria è la pressione sulle nostre spalle, nettamente diminuita. Vincere la Coppa è stato un grande sollievo, perché era un obiettivo che avevamo da tanti anni, a partire dal gruppo formato oltre che da me da Stan (Wawrinka, ndr), Michi (Lammer), Yves (Allegro) e in seguito anche Roger (Federer). Da una decina d'anni e più o meno con lo stesso



Il 33enne renano con il trofeo conquistato dalla Svizzera lo scorso novembre

TI-PRESS/GOLAY

gruppo provavamo a far meglio che uscire sempre al primo turno e finalmente ne abbiamo vinto uno, poi il quarto di finale, la semifinale e abbiamo finito per conquistare il trofeo. Una gioia immensa certo, ma anche un grande sollievo».

Nella selezione rossocrociata di Davis, dal 2005, il 33enne è stato chiamato a ricoprire più ruoli, accettati tutti sempre con grande professionalità... «Ho vissuto tre o quattro situazioni differenti. A Lilla non ho giocato del tutto. Certo, mi sarebbe piaciuto poter scendere in campo, ma conosco il mio ruolo. Soprattutto se ci sono

Roger e Stan che sono in grado di giocare sui tre giorni, io sono presente più che altro in veste di sostenitore e amico. C'è chi pensa che chi non gioca non faccia niente, ma non è vero, ci sono molti aspetti importanti anche fuori dal campo. Se il novanta per cento della vittoria la si conquista in campo, c'è sempre un dieci per cento che va cercato fuori, negli allenamenti, nella preparazione delle partite, nelle analisi dopo i match e più in generale nell'ambiente di squadra. Ho poi vissuto anche la situazione di essere destinato a giocare unicamente il doppio, come nella semifinale

con l'Italia, o ancora ho vestito i panni sia del numero due sia del numero uno, nel 2007 contro la Spagna, quando Stan era infortunato. Infine lo scorso weekend in Belgio ho fatto da assistente a Lüthi, l'occasione in cui mi sono forse sentito più leader di tutte, anche perché avevamo una squadra composta da giocatori molto giovani ai quali ho potuto dare qualche consiglio».

Attualmente infortunato, il numero 244 della classifica Atp ha infatti vissuto in panchina la sconfitta 3-2 della Svizzera contro il Belgio nel primo turno dell'edizione 2015 del torneo. Un incontro, disputato anche senza Federer e Wawrinka, marcato dal caso Marti, che ha lasciato la selezione dopo aver saputo che non avrebbe giocato il primo incontro... «È stato un peccato, sia per la sconfitta, sia per quello che è successo con Marti. Sapevamo di avere davvero poche chance di vittoria e per giorni io e Lüthi abbiamo discusso sulla tattica da adottare, arrivando alla decisione di schierare a sorpresa Lammer nella prima giornata con la speranza di arrivare sul 2-2 domenica e giocarci tutto con Marti. Poteva diventare un eroe sportivo, ha sprecato una grande occasione».

tro, disputato anche senza Federer e Wawrinka, marcato dal caso Marti, che ha lasciato la selezione dopo aver saputo che non avrebbe giocato il primo incontro... «È stato un peccato, sia per la sconfitta, sia per quello che è successo con Marti. Sapevamo di avere davvero poche chance di vittoria e per giorni io e Lüthi abbiamo discusso sulla tattica da adottare, arrivando alla decisione di schierare a sorpresa Lammer nella prima giornata con la speranza di arrivare sul 2-2 domenica e giocarci tutto con Marti. Poteva diventare un eroe sportivo, ha sprecato una grande occasione».



I talenti ticinesi possono sognare...

TI-PRESS/GOLAY

## GIOVANI E FUTURO

### 'Tra gli uomini c'è un buco generazionale'

Inserito nell'ambito dell'iniziativa "Trophy on tour", che porta l'Insalatiera in giro per la Svizzera, l'arrivo della Coppa Davis - accompagnata da Marco Chiudinelli - a Bellinzona è stato voluto anche per sottolineare l'attività del locale tennis club, che sta rinnovando le proprie strutture, compresi dei nuovi campi da gioco che verranno inaugurati il 18 aprile. Per l'importante appuntamento di ieri il presidente Stefano Brunetti ha voluto nella Capitale

anche alcuni giovani talenti del tennis ticinese: Kim Fontana, Susanna Bandecchi, Riccardo Maiga e Gabriele Moghini.

«A questi ragazzi dico che innanzitutto devono amare quello che fanno - ha sottolineato Chiudinelli -. A parte alcune eccezioni come Roger (Federer, ndr), bisogna partire dal basso, allenarsi duramente, avere obiettivi chiari ed essere onesti con se stessi. In Svizzera il problema non è tanto la qualità, ma la quantità dei gio-

catori. Oltretutto abbiamo un ottimo centro di formazione a Bienne, ma bisognerebbe sfruttarlo di più lasciando partire prima i talenti dalle accademie. Purtroppo se a livello femminile con Bencic abbiamo ottime prospettive, in campo maschile a parte Laaksonen (22 anni, ndr) c'è un vuoto dopo l'attuale generazione. Bisognerà avere pazienza e aspettare che sbocci un nuovo talento, magari il ticinese Gabriel Currlin, che promette davvero bene».

## CALCIO | CHAMPIONS LEAGUE

### Ai quarti ci vanno Bayern e Psg

Come un rullo compressore. Il Bayern Monaco si è qualificato per i quarti di finale di Champions League rifilando un capotto ai malcapitati ucraini dello Shakhtar Donetsk. La formazione di Guardiola non ha avuto pietà dei suoi avversari, andando a bersaglio a scadenze regolari. È finita sette a zero, risultato acquisito grazie alla doppietta di Müller e alle segnature di Boateng, Badstuber, Lewandowski e Götze. Per i tedeschi si tratta della quinta qualificazione ai quarti di finale di Champions League nelle ultime sei edizioni. La partita è durata 4'. Il tempo che è bastato ai padroni di casa di portarsi in vantaggio grazie a un rigore per fallo da ultimo uomo commesso da Kucher, poi espulso. Dopodiché è stato un tiro al bersaglio, a senso unico.

Decisamente più avvincente l'altro quarto di finale, dove il Paris St. Germain ha avuto la meglio del Chelsea solo dopo i supplementari. Dopo 90' che hanno regalato una rete per parte, si è dovuto ricorrere all'appendice dei supplementari, dove la rete di Hazard ha illuso il Chelsea, poi però raggiunto dal definitivo 2-2 che ha promosso ai quarti il Psg.

Decisamente più avvincente l'altro quarto di finale, dove il Paris St. Germain ha avuto la meglio del Chelsea solo dopo i supplementari. Dopo 90' che hanno regalato una rete per parte, si è dovuto ricorrere all'appendice dei supplementari, dove la rete di Hazard ha illuso il Chelsea, poi però raggiunto dal definitivo 2-2 che ha promosso ai quarti il Psg.



Stesi!

KEYSTONE

## CALCIO

### Champions League

#### Ottavi di finale, incontri di ritorno

<b>Bayern Monaco</b>	<b>7</b>
<b>Shakhtar Donetsk</b>	<b>0</b>
(2-0)	

**Reti:** 4' Müller (rigore) 1-0. 34' Boateng 2-0. 49' Ribéry 3-0. 51' Müller 4-0. 63' Badstuber 5-0. 75' Lewandowski 6-0. 87' Götze 7-0

**Bayern Monaco:** Neuer; Rafinha, Boateng, Badstuber (67' Dante), Alaba; Schweinsteiger; Robben (19' Rode), Müller, Götze, Ribéry (59' Bernat); Lewandowski

**Shakhtar:** Pyatov; Srna, Kucher, Rakitskiy, Shevchuk; Taison (9' Kryvtsov), Fred, Stepanenko, Douglas Costa (79' Wellington); Luiz Adriano, Alex Teixeira (70' Ilinho)

**Arbitro:** Collum (Sco)

**Note:** 70'000 spettatori. Al 3' espulso Kucher. Ammoniti: 26' Badstuber, 38' Douglas Costa, 38' Boateng

<b>Chelsea</b>	<b>2</b>
<b>Paris St. Germain</b>	<b>2</b>
(0-0/1-1) dopo supplementari	

**Reti:** 81' Cahill 1-0. 86' David Luiz 1-1. 96' Hazard (rig.) 2-1. 114' Thiago Silva 2-2

**Chelsea:** Courtois; Ivanovic, Cahill, Terry, Azpilicueta; Fabregas, Matic (84' Zouma); Ramires (91' Drogba), Oscar (46' Willian), Hazard; Diego Costa

**Psg:** Sirigu; Marquinhos, Thiago Silva, David Luiz, Maxwell; Verratti (81' Rabiot), Thiago Motta, Matuidi (81' Lavezzi); Pastore (118' Van der Wiel), Ibrahimovic, Cavani

**Arbitro:** Kuipers (Ol)

**Note:** 40'000 spettatori. Al 31' espulso Ibrahimovic. Ammoniti: 33' Thiago Motta, 37' Oscar. 40' Matuidi. 52' Ramires. 73' Diego Costa. 73' David Luiz. 74' Verratti

<b>Martedì</b>	
Porto - Basilea	4-0
Real Madrid - Schalke	3-4

<b>Martedì 17.3</b>	
20.45 Atlético Madrid - B. Leverkusen	
Monaco - Arsenal	

<b>Mercoledì 18.3</b>	
20.45 Barcellona - Manchester City	
Borussia Dortmund - Juventus	

### Europa League

<b>Ottavi di finale, incontri d'andata</b>	
18.00 Zenit S. Pietroburgo - Torino	
19.00 Wolfsburg - Inter	
19.00 Dnipro Dnipropetrovsk - Ajax	
Bruges - Besiktas	
21.05 Fiorentina - Roma	
Everton - Dynamo Kiev	
Villarreal - Siviglia	
Napoli - Dinamo Mosca	

### Challenge League

<b>Recupero</b>	
<b>Le Mont - Wohlen</b>	<b>0-4</b>
(0-2)	

**Reti:** 7' Brahimi (rigore) 0-1. 30' Schultz 0-2. 81' Ramizi 0-3. 94' Rapp 0-4

**Arbitro:** Superczynski

**Note:** 200 spettatori

<b>Classifica</b>	
Servette	23 15 3 5 32 21 48
Wohlen	21 14 4 3 36 16 46
Lugano	22 11 8 3 34 17 41
Winterthur	22 10 5 7 39 28 35
Losanna	22 8 5 9 26 27 29
Wil	23 7 6 10 32 37 27
Sciaffusa	22 6 6 10 33 38 24
Chiasso	22 5 6 11 19 34 21
Bienne	21 3 7 11 21 31 16
Le Mont	22 3 6 13 17 40 15

### Coppa Svizzera

<b>Buchs - San Gallo</b>	<b>0-5</b>
(0-2)	

**Reti:** 27' Sikorski 0-1. 44' Rodriguez (rigore) 0-2. 53' Sikorski 0-3. 57' Aratore 0-4. 88' Tafer 0-5

**Arbitro:** Jacottet

**Note:** 4'400 spettatori

<b>Le semifinali</b>	
Zurigo - Sion	(7 aprile)
San Gallo - Basilea	(8 aprile)

<b>Coppa Ticino</b>	
<b>Sedicesimi di finale</b>	
Monteceneri (3 <sup>a</sup> ) - Malcantone (2 <sup>a</sup> )	n.p.

<b>Ottavi di finale</b>	
Minusio (3 <sup>a</sup> ) - Bellinzona (2 <sup>a</sup> )	2-3
Collina d'Oro (3 <sup>a</sup> ) - Veduggio (2 <sup>a</sup> )	1-2
Morbio (3 <sup>a</sup> ) - Gambarogno (2 <sup>a</sup> )	1-0

## LE BREVI

**Calcio**  
**Nuovi tumulti in Grecia**  
Nuovo episodio controverso in Grecia, dove la partita di Coppa tra l'Olympiakos e l'Aek è stata interrotta dopo l'invasione del campo dei tifosi dell'Aek infuriati per 1-0 della squadra avversaria, nelle cui file milita pure il nazionale ed ex Acb Pajtim Kasami.